

**Relazione sui Rapporti Annuali di Riesame  
CdS in Architettura quinquennale a c.u. LM-4**

*Raffaella Campanella*

**Referente Dipartimento dArTe nel Presidio di Qualità dell'Ateneo**

Con riferimento al primo Rapporto Annuale di Riesame (marzo 2013) e al Rapporto Annuale di Riesame 2012-13 (gennaio 2014) la presente relazione prende in considerazione - relativamente ai campi A1 – A2 – A3 dei RAR - le principali criticità rilevate, le azioni correttive proposte dal gruppo di riesame e le azioni intraprese, i risultati ottenuti a seguito dell'adozione di dette azioni, le nuove azioni correttive programmate, i nuovi obiettivi da perseguire con specifica delle azioni da intraprendere nonché di modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

## **A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

### **a) Principali criticità rilevate nel primo RAR**

Le criticità rilevate nel primo RAR in merito all'andamento delle carriere e alla laureabilità "in corso" possono essere imputate ad alcuni aspetti relativi all'organizzazione dell'offerta didattica e prioritariamente ai seguenti 2 problemi:

- Un ricorso eccessivo in alcune annualità alla didattica laboratoriale, che ha complessificato le modalità di svolgimento delle attività formative e delle modalità di esame.
- La strutturazione e l'organizzazione delle attività di laboratorio.

### **b) Azioni correttive intraprese a seguito del primo RAR**

Le azioni correttive individuate dal gruppo di riesame nel primo RAR sono:

- Contenere il numero dei Laboratori a non più di 3 in un anno e a non più di 6 nell'intero percorso di studio.
- Rivedere la struttura e l'organizzazione dei Laboratori perché possano offrire un modello formativo costruito attorno ad un unico "progetto integrato", anche se con l'apporto di più discipline.

### **c) Risultati delle azioni correttive proposte nel primo RAR**

Al fine di perseguire concretamente le azioni correttive proposte il CdS ha proceduto, pur nel rispetto del previgente Ordinamento, a una consistente revisione dell'offerta formativa prevista per l'a.a. 2013-14 e delle modalità di erogazione della stessa. In particolare, rispetto alle criticità rilevate, sono stati apportati i seguenti correttivi:

- Contenzione del numero di Laboratori. Gli stessi ammontano infatti a un totale di 6 per l'intero ciclo quinquennale e sono distribuiti come segue: 1 al secondo anno; 1 al terzo anno; 3 al quarto anno; 1 al quinto anno.
- Strutturazione dei Laboratori su un massimo di due insegnamenti tra loro complementari e finalizzati al perseguimento di un risultato progettuale unitario.
- Affidamento ove possibile (5 casi su 6) dei due corsi del Laboratorio allo stesso docente.
- Triplicazione (in quanto non configgente con il rispetto del did) dell'offerta per ciascun Laboratorio al fine di garantire una migliore qualità del rapporto numerico docente/studenti.
- Abolizione del Laboratorio di Sintesi Finale del quinto anno e sua trasformazione in Atelier di Tesi (il mutamento proposto non ha un mero carattere nominale, ma si basa sulla volontà di ridare all'offerta erogata relativa ai cfu in voce E, destinati all'elaborazione della Prova Finale, il loro reale valore).

### **d) Obiettivi proposti nel RAR 2012-13 da perseguire entro il 2013-14**

#### **Obiettivo n. 1:**

#### **Miglioramento dell'attrattività**

Azioni da intraprendere:

- Potenziamento dei servizi di Orientamento in ingresso che riguardano principalmente le tre aree di attività: informazione; formazione orientativa; consulenza orientativa.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Organizzazione di iniziative di orientamento in ingresso specificatamente dedicate. Tali iniziative, da realizzarsi mediante risorse congiunte di Dipartimento e di Ateneo, avranno cadenze temporali connesse alle attività di orientamento degli studenti degli istituti superiori e all'accoglienza degli iscritti al primo anno. La responsabilità dell'organizzazione sarà a cura dei Delegati all'Orientamento di Dipartimento e di Ateneo.

### **Obiettivo n. 2:**

#### **Miglioramento degli esiti didattici e della laureabilità**

Azioni da intraprendere:

- Il CdS - tramite il suo Coordinatore, i Coordinatori d'anno, la Commissione Didattica e la Commissione Paritetica – dovrà svolgere una costante azione di monitoraggio e controllo delle risorse e dello svolgimento delle attività formative al fine di garantirne rispettivamente la continua adeguatezza ed efficacia.
- Il CdS (anche mediante gli uffici di Ateneo all'uopo preposti) dovrà raccogliere e documentare i propri risultati relativamente a: studenti iscritti, carriera accademica degli studenti (efficacia interna), opinioni degli studenti frequentanti su insegnamenti e altre attività formative, sbocchi professionali degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio (efficacia esterna).
- Il CdS (con il supporto della Commissione per l'Assicurazione della Qualità e mediante l'operato della Commissione Didattica, della Commissione Paritetica e del Gruppo di Riesame) dovrà analizzare e valutare i propri risultati al fine di promuovere il miglioramento continuo dell'efficacia delle attività formative e dei suoi esiti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Organizzazione di un'attività di audit interno che, con il supporto delle informazioni e dei dati forniti dai soggetti sopra indicati, divenga base per un'azione periodica autovalutazione mirata al raggiungimento dell'obiettivo. La suddetta attività di autovalutazione sarà svolta semestralmente dalla Commissione per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

### **Obiettivo n. 3:**

#### **Incentivazione della mobilità internazionale**

Azioni da intraprendere:

- Aumentare la mobilità di docenti, ricercatori nell'ambito di programmi di ricerca e di percorsi formativi integrati con quelli di università ed enti stranieri, anche sotto forma di *joint* e *double degrees*, dottorati internazionali, ecc.
- Aumentare il grado di attrattività di studenti e dottorandi stranieri, attualmente inferiore rispetto alle università italiane dimensionalmente comparabili;
- Incentivare la dimensione internazionale alla formazione dei laureati per arricchirne la preparazione e potenziarne l'occupabilità non solo entro i confini nazionali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Promozione delle attività per la mobilità internazionale (incoming e outgoing) degli studenti, dei laureati e dei docenti e implementazione degli accordi con le Università straniere. Attuazione dei Programmi Erasmus Mobility For Study ed Erasmus Intensive, nonché del Programma settoriale Erasmus Mobility for Placement. Le risorse sono messe a disposizione dell'Ateneo nell'ambito dei programmi di internazionalizzazione di cui sopra. La responsabilità dell'attuazione sarà a cura dei Delegati del Dipartimento all'Internazionalizzazione e all'Erasmus.

## **A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **a) Principali criticità rilevate nel primo RAR**

L'analisi dei dati evidenzia complessivamente un buon giudizio degli studenti circa l'esperienza didattica, le attività di orientamento in itinere e le esperienze di mobilità internazionale.

Risultano invece fortemente critici 2 aspetti:

- l'adeguatezza delle strutture in termini qualitativi (manutenzione delle aule, degli spazi comuni, condizionamento degli ambienti)
- l'adeguatezza delle attrezzature a supporto della didattica.

Le ragioni di tale insoddisfazione non risiedono nella carenza di dotazione di strutture in termini quantitativi, bensì nella difficoltà di garantire le opportune opere di manutenzione, anche a fronte di una sempre maggiore scarsità di risorse finanziarie e di un uso non sempre rispettoso da parte dell'utenza. Lo

stesso tipo di valutazione può essere fatta anche in merito alle adeguatezza delle attrezzature a supporto della didattica.

#### **b) Azioni correttive intraprese a seguito del primo RAR**

Le possibili azioni correttive individuate dal gruppo di riesame sono:

- messa in cantiere degli interventi previsti dal Piano Strategico 2009-2013 di Ateneo e finanziati dal PNS-CIPE e i cui obiettivi generali sono: miglioramento del comfort ambientale; miglioramento classe energetica dell'edificio; rifunzionalizzazione di impianti e spazi tecnologici.
- adeguamento delle attrezzature di supporto all'attività didattica (potenziamento attrezzature delle aule e del laboratorio multimediale).

#### **c) Risultati delle azioni correttive proposte nel primo RAR**

Nelle more della messa in cantiere dei suddetti interventi previsti dal Piano Strategico 2009-2013 di Ateneo, si è comunque proceduto ad attuare una serie di interventi di manutenzione ordinaria (ritinteggiatura e allestimento spazi comuni per gli studenti, rinnovamento degli arredi di alcune aule) del lotto che ospita le aule e alcuni servizi comuni (biblioteca, segreteria studenti, segreteria didattica, laboratorio multimediale) dell'area Architettura. Si è inoltre provveduto all'acquisto di alcune delle attrezzature per le aule e a una razionalizzazione dei servizi offerti dal laboratorio multimediale.

#### **d) Obiettivi proposti nel RAR 2012-13 da perseguire entro il 2013-14**

##### **Obiettivo n. 1:**

Monitoraggio dello svolgimento delle attività formative e delle modalità di erogazione della didattica al fine di verificare la corrispondenza con quanto progettato e pianificato nella SUA-CdS.

Azioni da intraprendere:

- Il CdS, tramite il suo Coordinatore e la Commissione Didattica, dovrà svolgere una costante azione di monitoraggio e controllo delle risorse e dello svolgimento delle attività formative previste dalla SUA-CdS al fine di garantirne rispettivamente la continua adeguatezza ed efficacia.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Organizzazione di un'attività di monitoraggio che garantisca la conformità tra la didattica erogata e quella programmata in SUA. La suddetta attività sarà svolta continuativamente dal Coordinatore del CdS coadiuvato dalla Commissione Didattica.

##### **Obiettivo n. 2:**

Coordinamento delle attività formative sia in orizzontale che in verticale.

Azioni da intraprendere:

- Attuazione di un progetto formativo interdisciplinare dell'anno di corso e introduzione della figura del Coordinatore d'anno
- Verifica della rispondenza a criteri di coerenza, sia disciplinari che interdisciplinari, del progetto formativo quinquennale previsto dalla SUA-CdS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Organizzazione di un'attività di monitoraggio che garantisca il coordinamento delle attività formative sia in termini di programmazione che di modalità di erogazione. La suddetta attività sarà svolta continuativamente dal Coordinatore del CdS coadiuvato dalla Commissione Didattica.

##### **Obiettivo n. 3:**

Miglioramento dei servizi informativi agli studenti.

Azioni da intraprendere:

- Attivazione e/o implementazione dei servizi: Front-Office Corso di Studio a cura del personale dell'area Didattica; Sportello del Corso di Studio a cura del Coordinatore o suo delegato; Tutorato in itinere a cura dei docenti; Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita a cura del Delegato del Dipartimento all'Orientamento.
- Attivazione e implementazione del Sito del Dipartimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Implementazione numerica, ove possibile, del personale tecnico-amministrativo, incentivazione alla formazione del personale docente e tecnico-amministrativo e miglioramento dell'organizzazione dell'area tecnico-amministrativa a supporto della didattica. Miglioramento del funzionamento del Sito di Ateneo e implementazione continua del Sito di Dipartimento. Le responsabilità delle suddette attività sono ripartite tra Ateneo, Dipartimento e Corso di Studio.

### **A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

#### **a) Principali criticità rilevate nel primo RAR**

1) Nonostante il potenziamento dell'offerta di tirocini in itinere e in uscita, è evidente la scarsa presenza di offerta presso aziende private, anche in ragione delle difficoltà strutturali legate alla debolezza del tessuto produttivo imprenditoriale locale. Risulta necessario dunque per favorire le occasioni di occupabilità dei laureati, potenziare le opportunità di tirocinio presso aziende private, sia locali che nazionali.

2) Dalle consultazioni effettuate con il Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Reggio Calabria è emersa la necessità di considerare, nelle azioni rivolte all'accompagnamento degli studenti e dei laureati nel mondo del lavoro, le competenze richieste alla figura dell'architetto, dal nuovo quadro normativo (DPR 328/2011; L. 92/2012).

#### **b) Azioni correttive intraprese a seguito del primo RAR**

Le azioni correttive previste seguono 2 linee di azione:

- La prima è tesa a massimizzare, attraverso la creazione di gruppo di raccordo tra il CdS e il Job Placement, gli esiti del progetto FIXO 2012-13 di Ateneo che prevede l'attivazione di 240 tirocini presso aziende private e di 40 contratti di apprendistato rivolti ai dottorandi della sede.

- La seconda è mirata alla definizione di un protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Reggio Calabria che regolamenti le forme di collaborazione relativamente alle attività formative (in itinere, in uscita e permanenti) anche alla luce del nuovo quadro legislativo.

#### **c) Risultati delle azioni correttive proposte nel primo RAR**

Per entrambe le due linee di azione sono in itinere una serie di incontri finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

#### **d) Obiettivi proposti nel RAR 2012-13 da perseguire entro il 2013-14**

##### **Obiettivo n. 1:**

Potenziamento dell'offerta di tirocini in itinere e in uscita, con particolare attenzione a quelli da svolgersi presso aziende private.

Azioni intraprese:

- Massimizzazione degli esiti del progetto FIXO 2012-13 di Ateneo che prevede l'attivazione di 240 tirocini presso aziende private e di 40 contratti di apprendistato rivolti ai dottorandi della sede.
- Definizione di un protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Reggio Calabria che regolamenti le forme di collaborazione relativamente alle attività formative (in itinere, in uscita e permanenti) anche alla luce del nuovo quadro legislativo.
- Individuazione di Aziende Locali (Calabria - Sicilia) interessate a stipulare accordi con il CdS relativi allo svolgimento dei tirocini formativi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Creazione di gruppo di raccordo tra il CdS e il Job Placement finalizzato alla massimizzazione degli esiti del progetto FIXO. Creazione di un gruppo di lavoro CdS/Ordine l'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Reggio Calabria finalizzato alla definizione di un protocollo d'intesa. Programmazione di un'indagine sul territorio calabrese e siciliano per individuare oltre ad Enti e Comuni, Aziende che operano nel settore costruttivo, interessate a far svolgere agli studenti i suddetti tirocini, a completamento, eventualmente, della loro esperienza di tesi o, comunque, del proprio percorso formativo. Tali attività saranno curate dai Delegati del Dipartimento all'Orientamento e ai Tirocini Formativi e coordinate dal Responsabile del CdS.

**Obiettivo n. 2:**

Massimizzazione dei risultati, in termini curriculari e/o di accompagnamento al mondo del lavoro, degli accordi con Enti e Imprese.

Azioni da intraprendere:

Monitoraggio delle opinioni di Enti e Imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Predisposizione di una scheda per la messa in trasparenza delle attività di tirocinio presso enti e imprese e di una scheda per il monitoraggio delle opinioni di Enti e Imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare.

Tali attività saranno curate dal Delegato del Dipartimento ai Tirocini Formativi e coordinate dal Responsabile del CdS.